PROSPETTO

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi) - messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di gestione dei fondi forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 18 novembre 2026
Data di validità: 18 novembre 2026

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione ai fondi comuni di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione dei fondi.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.



Questa pagina è lasciata intenzionalmente in bianco

PARTE I DEL PROSPETTO DI OFFERTA AL PUBBLICO

CARATTERISTICHE DEI FONDI

E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Alisei Logical Fund

Alisei Special Fund

Alisei Principal Fund

Alisei Global Fund

Alisei Capital Fund

Data di deposito in Consob della Parte I: 18 novembre 2026

Data di validità della Parte I: 18 novembre 2026

A. INFORMAZIONI GENERALI

1 LA SOCIETÀ DI GESTIONE

ALISEI SGR S.p.A., di nazionalità italiana, con sede legale e direzione generale in Via San Vittore 45 - 20123 Milano, recapito telefonico: 02-4851.7127, sito web: www.aliseisgr.it, e-mail: info@aliseisgr.it, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito "Alisei" o "SGR") cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti. La Società è stata costituita a Milano il 26 maggio 1998, è iscritta con il n. 62 all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ed è stata autorizzata con provvedimento Banca d'Italia del 9 novembre 2021. La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2070, salvo proroga e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno. Il Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è pari a euro 3.922.206,00 ed è detenuto dai seguenti soggetti:

Azionista	Numero di azioni con diritto di voto possedute	Percentuale delle azioni con diritto di voto possedute rispetto all'intero capitale sociale
Roberto Brasca	**6.411.476**	**83,37%**
Wolfram Mrowetz	**540.524**	**7,03%**
Banca di Piacenza soc. coop. per azioni	**215.300**	**2,80%**
Banca Valsabbina società cooperativa per Azioni	**215.300**	**2,80%**
Banca Popolare di Lajatico	**108.000**	**1,40%**
Marco Sozzi	**160.000**	**2,08%**
TEN SIGMA Srl	**40.000**	**0,52%**

1.1 Attività svolte dalla SGR

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

a. la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, istituzione e organizzazione di Fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, in tal caso anche in regime di delega;
b. la commercializzazione di OICR propri
c. la prestazione del servizio di gestione su base individuale, anche in regime di delega, di portafogli d'investimento per conto terzi;
d. la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti;
e. la prestazione del servizio di consulenza in materia di struttura finanziaria, strategia industriale e questioni collegate.

1.2 Attività affidate in *outsourcing*

La SGR ha affidato in *outsourcing* a BFF Bank S.p.A. le seguenti attività:

- il calcolo del valore della quota dei Fondi istituiti e/o gestiti;
- il *matching* e il *settlement* delle operazioni disposte da Alisei Sgr per conto dei portafogli gestiti;
- l'amministrazione e la contabilità dei fondi istituiti e/o gestiti da Alisei Sgr;
- l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La SGR ha, inoltre, assegnato in *outsourcing* lo svolgimento delle seguenti funzioni aziendali:

- l'attività di revisione interna, affidata a Conformis in Finance srl , ai sensi dell'art. 48 del Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del TUF, del 5 dicembre 2019;
- la responsabilità dei dati personali (Data Protection Officer), è affidata al dott. Francesco Cattivelli, associato ASSODPO e Presidente del Gruppo Xion;
- le attività amministrative relative agli adempimenti retributivi e previdenziali, affidate a Studio B2 Srl;
- l'attività di gestione dei sistemi informatici, affidata alla società XION Informatica s.n.c., in possesso delle specifiche competenze richieste ai sensi dell'art. 37, par. 5, del RGDP.

1.3 Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione, in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2028, è così composto:

- Prof. Avv. Giovanni Battista Bisogni – Presidente, nato a Milano il 14 luglio 1967;

  Laureato in Giurisprudenza presso la Libera Università degli Studi Sociali – L.U.I.S.S. Guido Carli. Amministratore Indipendente in primarie SGR, ha lavorato presso Assogestioni in qualità di consulente legale. Ha maturato la propria esperienza professionale in ambito accademico; l'attività didattica è stata svolta dal 1998 al 2004 presso la Facoltà di Giurisprudenza della Libera Università degli Studi Sociali – L.U.I.S.S. – Guido Carli in qualità di Professore a contratto in Sistemi Giuridici Comparati e dal 2001 è Professore a contratto di Diritto Commerciale presso la Facoltà di Economia dell'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal 2001 presta la propria attività nei settori del diritto societario, bancario, finanziario e dell'intermediazione mobiliare presso lo Studio Legale Bisogni "SLB".
- Wolfram Mrowetz – Amministratore delegato, nato a Kattowitz (Polonia), il 4 dicembre 1944;

  Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha svolto la propria carriera nel settore bancario a livello nazionale ed internazionale nel settore dei mercati finanziari e forex. Tra il 1973 ed il 1988 ricopre diversi incarichi presso la Banca Generale di Credito ed assume la Responsabilità dell'Ufficio Estero (forex). Nel 1988 apre l'operatività per la Cassa di Risparmio di Roma sul mercato secondario dei Titoli di Stato, l'anno seguente, presso il medesimo Istituto, lancia le gestioni

patrimoniali e ne ricopre il ruolo di Responsabile fino al 1996. Nel 1998 ha fondato Alisei SIM, ora Alisei SGR. Svolge la propria attività come Responsabile delle gestioni patrimoniali e gestore specializzato sui mercati azionari globali.

- Roberto Brasca – Amministratore delegato, nato a Milano il 20 gennaio 1960;

  Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano, ha svolto la propria carriera prima in ambito accademico, poi nel settore assicurativo e bancario. Dal 1999 è tra i soci che sviluppano e portano al successo Anima SGR, fino alla quotazione in Borsa nel 2005. Nel 2010 fonda con altri soci AcomeA SGR e ne ricopre la carica di Vice Presidente e di Responsabile degli investimenti azionari fino al 2017, gestendo direttamente i fondi specializzati nell'area europea. Nel 2019 entra nel capitale di Alisei SIM, ora Alisei SGR, rilevandone la maggioranza.

- Massimo Menozzi– Consigliere Indipendente, nato Quattro Castella (RE) il 31 dicembre 1957;

  Ha un'esperienza più che quarantennale nel settore finanziario. Ha iniziato la propria carriera nel 1977 al Credito Emiliano nell'ambito dell'assistenza alla clientela privata. In seguito, ha ricoperto posizioni di responsabilità nelle aree tesoreria e capital markets di Chase Manhattan Bank ed Euromobiliare a Milano e di Amministratore delegato per il private banking Sud Europa di Bankers Trust a Ginevra. È stato Direttore Generale di Gemina Financial Products SIM (Milano) e di Anima SGR (Milano), sino a diventare Responsabile del Wealth Management di Anima SGR nel 2013. Dalla fine del 2015 sino alla metà del 2022 è stato Responsabile Area Grandi Clienti PB di Credit Agricole (Milano). Da agosto 2022 è Consigliere indipendente di Alisei SGR.

- Beatrice Lombardini - Consigliere Indipendente, nata a Milano il 21 gennaio 1968.

  Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano, è Dottore Commercialista e Revisore Legale. Si occupa di consulenza e assistenza in materia di diritto societario e concorsuale e ricopre incarichi direttivi sia con funzioni di garanzia che con deleghe specifiche all'interno di aziende nazionali. È membro di ODV ai sensi del D.Lgs 231/2001 ed è stata Responsabile della Compliance e consulente in tema di controlli per SIM attive nella consulenza in materia di investimenti.

- Giancarlo Somaschini – Consigliere con attribuzione della funzione di risk management, nato a Milano il 28 luglio 1956.

  Esperienza più che quarantennale nel settore finanziario maturata in ruoli legati alla gestione di portafogli in Banche, SIM, SGR. Ha ricoperto anche incarichi istituzionali quale consulente del ministero del Tesoro. Dal 2008, ricopre, come professionista, incarichi di responsabile delle funzioni di compliance e risk management presso diversi intermediari finanziari. È vicepresidente di Ascofind.

1.4 Organo di Controllo

Il collegio sindacale in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027 è così composto:

- G. Persano Adorno – presidente, nato a Palermo il 7 agosto 1965.

  Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è Dottore Commercialista e Revisore Legale. Svolge attività di consulenza societaria e fiscale a grandi aziende, si

occupa di ristrutturazioni e valutazioni aziendali e ricopre incarichi di vigilanza e controllo di società PMI quotate sul mercato AIM.

- C. Bellomo – sindaco effettivo, nato a Enna il 10 settembre 1960.
  Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano, è Dottore Commercialista e Revisore Legale. Svolge attività di consulenza nel settore assicurativo in tema di normativa, principi contabili e sistemi di controllo interno e bancario ed è membro del Collegio Sindacale di Società appartenenti al settore assicurativo e finanziario.
- A. Calabro' – sindaco effettivo, nato a Napoli il 12 febbraio 1964.
  Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano, è Dottore Commercialista e Revisore Legale. Svolge attività di consulenza societaria, fiscale ed amministrativa. È membro del Collegio Sindacale di Società appartenenti a diversi settori industriali.

Avvertenza: Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore e ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nell'allegato Regolamento di gestione dei Fondi.

Avvertenza: Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2 IL DEPOSITARIO

2.1 Informazioni sul depositario

Il depositario del Fondo è BFF Bank S.p.A., (di seguito: il "depositario") iscritto al n. 5751 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia, con sede legale in Milano, viale Lodovico Scarampo, 15; presso la medesima sede sono svolte le funzioni di depositario. L'indirizzo internet del depositario è: https://it.bff.com/it/.

2.2 Funzioni svolte dal depositario

1) Al depositario, conformemente all'art 47 del D. Lgs. N.58 del 24 febbraio 1998 (TUF) sono affidati i beni dei Fondi secondo quanto previsto nel capo III del medesimo Decreto. Il depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide dei Fondi.
L'obiettivo principale dei compiti assegnati al depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo. Il depositario, pertanto, nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità e la regolarità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dei Fondi;
- accerta la correttezza del calcolo del valore della quota;
- accerta che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza;
- monitora i flussi di cassa dei Fondi e ne custodisce gli attivi.

Il depositario è tenuto ad agire in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti ai Fondi. Esso adotta ogni misura idonea a prevenire potenziali conflitti di interesse tra l'esercizio delle funzioni di depositario e le altre attività svolte.
2) Le funzioni del depositario sono definite dall'art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998. Il depositario agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti ai Fondi e adotta ogni misura idonea a prevenire potenziali conflitti di interesse tra l'esercizio delle funzioni di depositario e le altre attività svolte. Esso adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli Oicr. Le attività svolte dal depositario si sostanziano:

- nel controllo della legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché della destinazione dei redditi dei Fondi;
- nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi dei Fondi;
- nell'accertamento che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;

- nell'esecuzione delle istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza;
- nel monitoraggio dei flussi di liquidità dei Fondi, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo;

3) Il depositario svolge anche, nei confronti del gestore, altre attività, incluso il calcolo del valore delle quote dei Fondi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di esternalizzazione e a condizione che separi, sotto il profilo gerarchico e funzionale, l'espletamento delle funzioni di depositario dagli altri suoi compiti potenzialmente confliggenti e che i potenziali conflitti di interesse siano identificati, gestiti, monitorati e comunicati agli investitori dei Fondi. Nello svolgimento delle proprie funzioni il depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo, gli investitori e la Società di gestione, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di gestione, circostanza che si può verificare, ad esempio, se il depositario calcola, con delega da parte della Società di gestione, il valore del patrimonio netto del Fondo, o se sussiste un legame di gruppo tra la Società di gestione e il depositario stesso. Il depositario, con il coinvolgimento della Società di gestione, provvede nel continuo ad accertare la sussistenza di eventuali legami di gruppo tra la Società di gestione e lo stesso depositario. Al fine di gestire tali circostanze in maniera adeguata ed evitare che eventuali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli investitori del Fondo, il depositario adotta ogni misura ragionevole per identificare e monitorare i conflitti di interesse, nonché misure preventive e appropriate, tra le quali rientrano la ripartizione delle funzioni e la separazione, sotto il profilo gerarchico e funzionale, delle funzioni di depositario dalle altre funzioni potenzialmente confliggenti. Per ottemperare a quanto sopra BFF Bank S.p.A. si è dotata, tra l'altro, di una policy per la gestione dei conflitti di interesse concernente le funzioni di depositario. Le misure di gestione dei conflitti di interesse adottate sono oggetto di regolare monitoraggio da parte di BFF Bank S.p.A. che, qualora dovessero evidenziarsi necessità di intervento, provvede ad effettuare le opportune modifiche.

2.3 Funzioni di custodia che il depositario ha delegato a terzi

Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il depositario può designare dei sub-depositari nei paesi in cui non dispone di una presenza diretta sul territorio. La procedura di designazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse dei Fondi e dei relativi investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tali designazioni. I sub-depositari delegati da BFF Bank S.p.A. a loro volta possono avvalersi di soggetti terzi delegati, nel rispetto delle condizioni previste dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Nel caso di delega a terzi delle funzioni di custodia potrebbero sorgere conflitti d'interesse tra il depositario e gli eventuali terzi delegati ove, ad esempio, tali soggetti svolgano altre attività per conto del depositario. Al fine di gestire eventuali conflitti d'interessi, il depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, le attività svolte in qualità di depositario da altre attività svolte dal Delegato per conto di BFF Bank S.p.A..

Ulteriori entità, non ricomprese nell'elenco dei sub-depositari pubblicato, possono essere individuate su richiesta o in accordo con la Società di gestione con riferimento a operatività specifiche effettuate per conto di un singolo

Fondo, nel rispetto della normativa applicabile (es. apertura di depositi titoli presso soggetti terzi a fronte di strumenti finanziari dati a pegno dal Fondo). In caso di presenza di tali ulteriori entità la Società di gestione provvederà a darne diretta comunicazione agli investitori. La lista aggiornata dei sub-depositari è disponibile all'indirizzo internet https://it.bff.com/it/trasparenza.

2.4 Regime di responsabilità del depositario

Il depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta dalla Società di gestione per il tramite del depositario.

3 IL REVISORE LEGALE / LA SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, è la società incaricata per la revisione legale dei Fondi per il periodo 2022-2027. Essa, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. n. 58 del 1998, provvede con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sulla Relazione annuale dei Fondi.

Alla Società di Revisione è affidata anche la revisione legale dei conti della SGR.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (ovvero, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene gli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene l'attività di gestione dei Fondi.

I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico

e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4 GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Alisei SGR S.p.A. colloca le quote dei Fondi:

- presso la propria sede e, al di fuori di essa, attraverso i propri Consulenti Finanziari. La sede legale della SGR è in via San Vittore 45 – 20123 – Milano;
- presso gli sportelli della Banca di Piacenza soc. coop. per azioni, Sede centrale e Direzione generale in Via Mazzini, 20 - 29121 Piacenza;
- presso gli sportelli della Banca Valsabbina società cooperativa per Azioni, Sede legale: Vestone (Bs) e Direzione Generale in Via Venticinque Aprile, 8 – 25085 Brescia;
- presso gli sportelli della Banca Popolare di Lajatico, sede centrale e direzione generale in Via Guelfo Guelfi, 2 – 56030 Lajatico (PI);
- attraverso ON LINE SIM (gruppo Ersel) con sede in via Piero Capponi 13 – 20145 – Milano - Sito Internet www.onlinesim.it
- nei confronti di clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e dell'art. 6, comma 2-sexies, lett. a), del TUF, attraverso ALLFUNDS BANK, S.A.U., sede legale in Calle de los Padres Dominicos 7, Madrid (Spagna), operante anche tramite la propria succursale italiana con sede in via Bocchetto 6, Milano (MI).

5 IL FONDO

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari. Ciascun investitore detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo comune d'investimento costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da qualsiasi altro patrimonio gestito dalla SGR.

I fondi oggetto del presente prospetto sono OICVM italiani rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE, sono "mobiliari" poiché il loro patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari e sono "aperti" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere nuove quote dei Fondi oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

5.1 Caratteristiche dei fondi

Fondo	Data di istituzione	Data autorizzazione Banca d'Italia	Data inizio operatività
Alisei Logical Fund	**11 febbraio 2022**	**18 febbraio 2022**	1° aprile **2022**
Alisei Special Fund	**11 febbraio 2022**	**18 febbraio 2022**	1° aprile **2022**
Alisei Principal Fund	**26 giugno 2025**	**11 agosto 2025**	**30 settembre 2025**
Alisei Global Fund	**26 giugno 2025**	**11 agosto 2025**	**30 settembre 2025**
Alisei Capital Fund	**26 giugno 2025**	**11 agosto 2025**	**30 settembre 2025**

5.2 Soggetti predisposti alle effettive scelte di investimento

Le scelte di investimento del patrimonio dei fondi sono di pertinenza, in via generale, del Consiglio di Amministrazione, il quale fornisce al Comitato Investimenti indicazioni strategiche e, ogniqualvolta lo ritenga necessario, opportune direttive. Il Comitato Investimenti definisce le scelte tattiche di investimento (allocazione degli investimenti per tipologia di strumento, area geografica, settore, divisa, ecc.), nell'ambito dei limiti definiti dal Regolamento dei Fondi e dei più ristretti limiti eventualmente impartiti dal Consiglio di Amministrazione; esso stabilisce inoltre il margine di discrezionalità riservato ai gestori per l'attività ordinaria e quotidiana di gestione.
La SGR non ha conferito a soggetti terzi deleghe di gestione dei fondi.

6 MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del contributo del Comitato Investimenti e della Funzione di Risk Management, monitora regolarmente i risultati dell'attività di gestione ed i rischi sottostanti allo scopo di verificare il rispetto delle indicazioni impartite e la coerenza con il profilo di rischio e rendimento di ciascun Fondo. L'organo esamina inoltre le proposte di investimento discusse all'interno del Comitato Investimenti e, anche su proposta di quest'ultimo, valuta la necessità di eventuali modifiche della strategia di gestione in essere.
La descrizione delle procedure adottate dalla SGR finalizzate alla modifica della propria politica di investimento è indicata in maggiore dettaglio nel Regolamento di Gestione, nella parte C paragrafo 5.2 - Modifiche del Regolamento di gestione.

7 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

I Fondi sono di diritto italiano e la legislazione applicabile al rapporto contrattuale derivante dalla partecipazione agli stessi è quella italiana. I Fondi e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia). Ciascun Fondo costituisce patrimonio

autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società di Gestione; delle obbligazioni contratte per conto di ciascun Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi.

La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti.

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti ai Fondi, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario. Il rapporto contrattuale tra i Sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione. Le controversie tra i Sottoscrittori, la Società di Gestione e il depositario, sono di competenza esclusiva del [Tribunale di Milano], salvo il caso in cui il Partecipante rivesta la qualifica di consumatore ai sensi delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti.

Il riconoscimento in Italia di sentenze straniere è disciplinato dagli artt. 64 e ss. della Legge n.218/1995, fatti salvi il Regolamento europeo 1215/2012 ed eventuali convenzioni internazionali applicabili di cui sia parte l'Italia e lo Stato in cui la sentenza sia stata eventualmente emessa.

8 ALTRI SOGGETTI

Non sono previsti soggetti diversi dal depositario o dalla Società di Revisione.

9 RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui sono investite le risorse del fondo. In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

a. rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato (rischio di tasso) e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza (rischio di credito);
b. rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi

sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

c. rischio connesso alla valuta di denominazione: l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, espone alla variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d. rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza, una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

e. rischio di controparte: si genera nel momento in cui, a seguito di posizioni in derivati con controparti istituzionali (mercati OTC), il Fondo potrebbe presentare una posizione creditoria. Nel caso in cui la controparte sia inadempiente ai suoi obblighi e di conseguenza il Fondo eserciti in ritardo o non sia in grado di esercitare i propri diritti relativamente agli investimenti facenti parte del suo portafoglio, il Fondo stesso potrebbe subire una diminuzione di valore, perdere reddito e incorrere in costi per far valere i propri diritti;

f. rischio operativo: rischio derivante da errori umani, inefficienze di processi e sistemi, da interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informativi o da eventi esterni;

g. rischi di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, può provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento, così come definito dal Regolamento (UE) 2019/2088, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, abuso d'ufficio e corruzione, problematiche sociali e concernenti il personale.. Per maggiori informazioni sulle modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento e sulla valutazione del probabile impatto di tali rischi sul rendimento dei fondi si rimanda alla successiva sezione B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO, dedicata ai singoli fondi;

h. altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti;

i. i Fondi potranno investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "*bail-in*". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (cd. *Banking Resolution and Recovery Directive*).

Si evidenzia, altresì, che i depositi degli Organismi di investimento collettivo del risparmio sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE);

La gestione del rischio di liquidità di ciascun Fondo si articola nell'attività di presidio del processo di selezione dei singoli strumenti finanziari, nell'attività di monitoraggio e di valorizzazione dei singoli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio nel complesso. Per l'esercizio dei diritti di rimborso dei partecipanti (compresi i diritti di rimborso in circostanze normali ed in circostanze eccezionali) si rinvia alla Parte C dell'allegato Regolamento di gestione – Paragrafo 5.1 Rimborso delle quote.

L'andamento del valore delle quote può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari ed ai settori di riferimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso. La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione integrale dell'investimento finanziario iniziale.

9.1 SCELTE DI INVESTIMENTO E RISCHI DI SOSTENIBILITA' DEI FONDI

I rischi di sostenibilità sono i rischi legati ad un evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance (ESG), che ove si verifichino, potrebbero provocare significativi impatti negativi effettivi o potenziali sul valore degli investimenti dei Fondi. Gli eventi ambientali riguardano, ad esempio, la qualità e il funzionamento dell'ambiente e dei sistemi naturali, la disponibilità di risorse naturali, la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, la produzione e la gestione dei rifiuti e la protezione degli habitat naturali e della biodiversità. Gli eventi sociali riguardano, ad esempio, la disuguaglianza, l'inclusività, i rapporti di lavoro, l'investimento nel capitale umano, la prevenzione degli infortuni, il cambiamento del comportamento dei clienti. Gli eventi di governance si riferiscono, ad esempio, a significative e ricorrenti violazioni degli accordi internazionali, alle problematiche di corruzione, alla qualità e alla sicurezza dei prodotti, alle pratiche di vendita. Conformemente all'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), la SGR ha adottato la Politica di Sostenibilità, che mira ad integrare i Rischi di Sostenibilità nel processo decisionale di investimento della SGR medesima mediante l'identificazione, la misurazione e la mitigazione dei rischi di sostenibilità. Alisei SGR integra tali rischi nel processo di investimento adottando un duplice approccio basata da un lato sull'esclusione dagli investimenti ammissibili degli emittenti che risultino coinvolti in attività socialmente controverse e dall'altro misurando i rischi ESG a partire dai rating ESG degli emittenti, che sono monitorati periodicamente. Tali informazioni sono tenute in considerazione parallelamente alle misure finanziarie tradizionali al fine di ottenere una visione più completa del valore, del rischio e del potenziale rendimento degli investimenti

In quest'ambito, i fondi terranno conto e promuoveranno – senza avere un obiettivo di impatto - caratteristiche ambientali e/o sociali (ai sensi dell'Art. 8 del regolamento sull'informativa di finanza sostenibile (UE 2019/2088 - "SFDR"). Per maggiori informazioni sulla Politica di Sostenibilità si rinvia alle informazioni presenti nel sito della

SGR www.aliseisgr.it. Per maggiori dettagli riguardo all'approccio della SGR in tema di sostenibilità riferito ai singoli Fondi, si rimanda alla sezione B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO dedicata ai singoli fondi.

10 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Per quanto concerne la procedura di valutazione del fondo/Sicav la metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso ivi comprese le attività difficili da valutare si rinviare alla Relazione Annuale - Nota Integrativa del fondo disponibile sul sito della SGR.

11 STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La SGR ha adottato e aggiorna una politica che specifica le modalità attraverso le quali sono monitorati gli Emittenti Partecipati, la strategia di intervento, l'approccio all'engagement collettivo, nonché la strategia adottata circa l'esercizio dei diritti di voto, anche in delega o mediante servizi di consulenza al voto. In particolare, la SGR adotta un approccio "mirato" alla corporate governance, privilegiando - in applicazione del principio di proporzionalità – un monitoraggio sugli investimenti di medio/lungo termine in relazione agli Emittenti Partecipati c.d. significativi, ovvero in riferimento ai quali siano significativi la partecipazione detenuta nell'Emittente Partecipato rispetto al capitale emesso o il peso della partecipazione detenuta nell'Emittente Partecipato rispetto al totale delle masse gestite dalla SGR. La Società svolge un monitoraggio attivo e continuo degli Emittenti Significativi al fine di poter agire in modo proattivo per identificare con anticipo le problematiche e minimizzare le potenziali perdite di valore con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti in modo da tutelare il valore dei patrimoni dalla stessa gestiti nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi stessi. L'attività di monitoraggio si incentra, principalmente, su tematiche quali la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario degli emittenti. A questo proposito, la SGR si avvale di una apposita strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto negli Emittenti Partecipati. La Società ritiene che in alcuni casi la cooperazione con altri investitori può rivelarsi il metodo più efficace per esercitare l'engagement ed agire nel miglior interesse degli investitori. Al fine di assicurare che il diritto di voto sia sempre esercitato nell'esclusivo interesse degli investitori, la SGR nelle sue valutazioni deve sempre considerare le situazioni in cui sussistono potenziali conflitti di interesse, conformemente a quanto descritto nella Policy sui conflitti di interesse adottata dalla SGR.

12 POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE ED INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le politiche di remunerazione ed incentivazione del personale adottate dalla SGR mirano a:

- attrarre, trattenere e motivare le risorse in possesso delle capacità etiche e professionali necessarie al raggiungimento prioritario degli obiettivi della Società, in particolare per le posizioni ed i ruoli chiave, in una logica di competitività esterna che tenga conto delle prassi di mercato;
- favorire comportamenti orientati ad una crescita sostenibile della Società e all'incremento del valore per gli azionisti avendo cura di non incoraggiare l'assunzione di rischi incongrui rispetto a tali obiettivi ed incoerenti con i profili di rischio dei patrimoni individuali gestiti (ed in futuro, coerenti con il regolamento e

la documentazione d'offerta degli istituendi OICVM), nonché promuovendo una sana gestione dei suddetti patrimoni e garantendo l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti nonché dei clienti (e dei futuri partecipanti ai Fondi), in una logica di prudente gestione e sostenibilità dei costi e dei risultati nel medio / lungo periodo;

- promuovere il riconoscimento del contributo fornito e delle responsabilità attribuite a ciascuno, in un quadro di equità remunerativa interna ed esterna, determinando i compensi complessivi del singolo in funzione di ruolo ed esperienza (componente fissa della retribuzione), nonché dei risultati aziendali e performance lavorativa (eventuale componente variabile o discrezionale), oltreché delle condizioni praticate sul relativo mercato del lavoro;
- valorizzare le performance individuali creando, altresì, un forte legame della remunerazione con gli obiettivi dei fondi e con la performance complessiva aziendale e il corretto controllo dei rischi aziendali;
- mettere in sicurezza la copertura dei ruoli chiave dell'organizzazione;
- sostenere comportamenti orientati alla prevenzione e controllo dei rischi di non conformità al quadro regolamentare esterno ed alla normativa interna.

Informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della Società. Una copia cartacea o su diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta.

13 RECLAMI

Eventuali reclami in ordine alla prestazione dei servizi di investimento ed ai servizi accessori devono essere presentati per iscritto, a mezzo lettera raccomandata A/R oppure PEC (posta elettronica certificata) alla Funzione di Compliance di Alisei SGR S.p.A., Via S. Vittore, n. 45 – 20123 Milano. I reclami sono trattati con sollecitudine e la loro gestione si conclude in un tempo massimo di 60 giorni dal ricevimento del reclamo medesimo. In mancanza di risposta scritta da parte della SGR entro i termini stabiliti ai sensi dal comma precedente, ovvero nel caso in cui la risposta ottenuta sia ritenuta insoddisfacente, il Cliente prima di ricorrere al giudice potrà rivolgersi , qualora il Cliente sia classificato quale Cliente al Dettaglio, all'Arbitro per le Controversie Finanziarie – ACF – di cui all'art. 32-ter del T.U.F. secondo le modalità previste dalla relativa disciplina attuativa emanata dalla Consob e richiamate sul sito www.acf.consob.it, ovvero chiedendo informazioni direttamente alla SGR che mette a disposizione dei clienti - presso i propri locali e sul proprio sito internet - la guida relativa all'accesso all'ACF. Per risolvere in via stragiudiziale eventuali controversie con la SGR, anche in assenza di preventivo reclamo, in alternativa all'ipotesi o per le questioni che esulano la competenza dell'ACF, il Cliente può attivare – singolarmente o in forma congiunta con la SGR – una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione. La domanda di mediazione è presentata mediante deposito di un'istanza presso un Organismo determinato ai sensi del Decreto Legislativo n. 28/2010 e successive modifiche e integrazioni.

B. INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

1 ALISEI LOGICAL FUND

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione del Fondo:	11 febbraio 2022		
ISIN classe A (al portatore):	IT0005484677	**ISIN classe A** (nominativo):	IT0005484115
ISIN classe B: (al portatore)	IT0005484685	**ISIN classe B** (nominativo):	IT0005484123

1.1 Tipologia di gestione del fondo

Tipologia di gestione del fondo: *total return fund*.

Avvertenza: l'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

Valuta di denominazione (classe A e classe B): euro

1.2 Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (*benchmark*) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo; è tuttavia possibile individuare una misura di rischio alternativa che consiste nella volatilità, ovvero, nel valore medio degli scostamenti (positivi e negativi) rispetto al rendimento medio del Fondo.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1286/2014 (PRIIPs); Regolamento Delegato (UE) 2017/653, come modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2268 (Allegati II, IV, VI, VII), l'analisi storica è stata effettuata su un periodo di 10 (dieci) anni.

1.3 Periodo minimo raccomandato

Si raccomanda la detenzione dell'investimento per almeno tre anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.

1.4 Profilo di rischio / rendimento del fondo

Il profilo di rischio / rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico di rischio (SRI), calcolato secondo la metodologia prevista dal Regolamento (UE) n. 1286/2014 (PRIIPs) e dal Regolamento delegato (UE) 2017/653 e riportato nel KID del Fondo, che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7, i cui valori aumentano in relazione al crescere del livello di rischio.

In base a tale calcolo il Fondo si posiziona nella classe di rischio 3.

Avvertenze:

- **i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR;**
- **la categoria di rischio / rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.**

1.5 Politica di investimento e rischi specifici del fondo

Categoria. Il Fondo è di tipo flessibile

Principali tipologie di strumenti finanziari. Il fondo può investire fino al 100% dell'attivo del fondo in strumenti finanziari del mercato monetario ed obbligazionario e fino al 30% dell'attivo del fondo in strumenti finanziari di natura azionaria. Gli investimenti in strumenti finanziari, quali ETC ed ETN, rappresentativi dell'andamento delle materie prime e dei mercati immobiliari hanno, ciascuno, carattere residuale. Il Fondo può essere investito fino al 100% dell'attivo del fondo in OICVM aperti non riservati che investono nelle categorie precedentemente indicate a condizione che la politica di investimento non sia in contrasto con la Politica d'investimento e che non siano gestiti da parte della SGR stessa. Il Fondo può inoltre investire in depositi bancari e mantenere disponibilità liquide fino al 30% del patrimonio. Gli strumenti finanziari possono essere denominati in qualsiasi valuta. Il Fondo può investire in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi o garantiti da uno Stato dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga almeno sei differenti emissioni e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% del totale delle attività del Fondo.

Aree geografiche di riferimento. I mercati di riferimento sono principalmente i Paesi dell'Europa, gli Stati Uniti, il Giappone ed i Paesi Emergenti.

Categorie di emittenti. Gli emittenti sono principalmente sovrani (o da essi garantiti), organismi internazionali e società private.

Nota: Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

Specifici fattori di rischio. La *duration* (durata media finanziaria) complessiva del Fondo, calcolata sul totale delle attività e comprensiva dell'effetto dei derivati, non potrà essere superiore a 7 anni. Non sono previsti limiti di esposizione agli investimenti in termini di merito di credito, dimensioni (capitalizzazione) ed appartenenza degli emittenti ai Paesi Emergenti. Il Fondo può essere esposto al rischio di cambio. Il fondo è soggetto al rischio di sostenibilità, ovvero agli effetti che eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di *governance* possono determinare sul valore degli investimenti; a tal proposito, Alisei SGR si è dotata di una specifica Politica per incorporare tali rischi nella gestione degli investimenti e per misurarne e controllarne l'impatto.

Strumenti finanziari derivati

Nei limiti e alle condizioni disposti dalle Autorità di Vigilanza e compatibilmente con la politica d'investimento di ciascun Fondo, potranno essere effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati, sia con finalità di copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nel portafoglio del Fondo sia con finalità diverse, tra cui: arbitraggio (per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante), investimento (per assumere posizioni lunghe nette o corte nette al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) ed altri scopi quali la riduzione dei costi di intermediazione e dei tempi di esecuzione delle strategie.

L'esposizione complessiva netta in strumenti derivati è calcolata secondo il metodo degli impegni conformemente a quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza e non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio-rendimento definito dalla politica d'investimento del Fondo. Ai fini del calcolo dell'esposizione e del rispetto dei limiti di investimento indicati nell'allegato Regolamento di gestione, sono considerati anche i controvalori degli impegni assunti mediante strumenti finanziari derivati.

Leva finanziaria

Il fondo potrà avvalersi della leva finanziaria (attraverso l'esposizione in strumenti derivati aventi finalità diverse da quelle di copertura dei rischi o attraverso l'indebitamento) in misura indicativamente compresa tra 1,0 e 1,5. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito può risultare maggiorato al massimo del 50%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni sia per le perdite.

Tecnica di gestione

Gli investimenti sono effettuati sulla base di una metodologia di tipo quantitativo volta da un lato a ottimizzare gli effetti della diversificazione delle opportunità di rischio e rendimento offerte dagli strumenti in portafoglio e dall'altro ad assumerli in modo inversamente correlato rispetto al loro manifestarsi. La scelta degli investimenti è effettuata quindi a partire dall'analisi dei rischi e delle opportunità - manifestati storicamente e valutati prospetticamente - delle principali categorie di investimento: obbligazioni, azioni, materie prime, mercati immobiliari. Le analisi di tipo macroeconomico e microeconomico, impiegate per definire il valore fondamentale degli investimenti e la congruità dei premi per i diversi rischi incorporati nei prezzi consentono di definire le scelte finali di allocazione. Un fattore di rischio che viene valutato e monitorato in via prioritaria è quello di liquidità: saranno quindi evitati tutti gli investimenti che non possano essere rapidamente smobilizzati.

Alisei SGR ha inoltre definito una propria politica di gestione del rischio di sostenibilità che prevede regole per l'esclusione dagli investimenti di emittenti controversi, la misura ed il periodico monitoraggio del rischio di sostenibilità e la definizione di limiti di esposizione a tale rischio.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati da ciascun Fondo non sono pertanto distribuiti ai rispettivi partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Avvertenza:

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili ed in generale ad impiegare tecniche di efficiente gestione del portafoglio.

Swap a rendimento totale (*total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad utilizzare swap a rendimento totale.

La SGR, tuttavia, non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di efficiente gestione del portafoglio.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento (UE) n. 648/2012 cd. EMIR).

La SGR, tuttavia, non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

1.6 Classi di quote

Il Fondo prevede due classi di quote che si distinguono per le differenti modalità di collocamento e per la differente tipologia di clientela cui sono rivolte:

a. la classe A è riservata a coloro che sottoscrivono le quote in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza", direttamente con la SGR oppure attraverso altri intermediari da essa autorizzati;
b. la classe B è riservata a coloro che sottoscrivono le quote in modalità "*execution only*", ai sensi dell'art. 43 del Regolamento Intermediari

Tutte le quote appartenenti alla medesima classe di ciascun Fondo hanno uguale valore ed uguali diritti.

Per informazioni più dettagliate si rinvia all'allegato Regolamento di gestione.

2 ALISEI SPECIAL FUND

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione del Fondo: 11 febbraio 2022

ISIN classe A (al portatore):	IT0005484651	**ISIN classe A** (nominativo):	IT0005484131
ISIN classe B: (al portatore)	IT0005484669	**ISIN classe B** (nominativo):	IT0005484149

2.1 Tipologia di gestione del fondo

Tipologia di gestione del fondo: *total return fund*.

Avvertenza: l'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

Valuta di denominazione (classe A e classe B): euro

2.2 Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo; è tuttavia possibile individuare una misura di rischio alternativa che consiste nella volatilità, ovvero, nel valore medio degli scostamenti (positivi e negativi) rispetto al rendimento medio del Fondo.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1286/2014 (PRIIPs); Regolamento Delegato (UE) 2017/653, come modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2268 (Allegati II, IV, VI, VII), l'analisi storica è stata effettuata su un periodo di 10 (dieci) anni.

2.3 Periodo minimo raccomandato

Si raccomanda la detenzione dell'investimento per almeno cinque anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

2.4 Profilo di rischio / rendimento del fondo

Il profilo di rischio / rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico di rischio (SRI), calcolato secondo la metodologia prevista dal Regolamento (UE) n. 1286/2014 (PRIIPs) e dal Regolamento delegato (UE) 2017/653 e riportato nel KID del Fondo, che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7, i cui valori aumentano in relazione al crescere del livello del rischio.

In base a tale calcolo il Fondo si posiziona nella classe di rischio 5.

Avvertenze:

- **i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR;**
- **la categoria di rischio / rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.**

2.5 Politica di investimento e rischi specifici del fondo

Categoria. Il Fondo è di tipo flessibile

Principali tipologie di strumenti finanziari. Il fondo può investire fino al 100% dell'attivo del fondo in strumenti finanziari di natura azionaria, così come monetaria ed obbligazionaria. Gli investimenti in strumenti finanziari, quali ETC ed ETN, rappresentativi dell'andamento delle materie prime non possono superare il 20% mentre quelli rappresentativi dell'andamento dei mercati immobiliari ha carattere residuale. Il Fondo può essere investito fino al 100% dell'attivo del fondo in OICVM aperti non riservati che investono nelle categorie precedentemente indicate a condizione che la politica di investimento non sia in contrasto con la Politica d'investimento e che non siano gestiti da parte della SGR stessa. Il Fondo può inoltre investire in depositi bancari e mantenere disponibilità liquide fino al 30% del patrimonio. Gli strumenti finanziari possono essere denominati in qualsiasi valuta. Il Fondo può investire in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi o garantiti da uno Stato dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga almeno sei differenti emissioni e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% del totale delle attività del Fondo.

Aree geografiche di riferimento. I mercati di riferimento sono principalmente i Paesi dell'Europa, gli Stati Uniti, il Giappone ed i Paesi Emergenti.

Categorie di emittenti. Gli emittenti sono principalmente sovrani (o da essi garantiti), organismi internazionali e società private.

Nota: Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

Specifici fattori di rischio. Non sono previsti limiti di esposizione agli investimenti in termini di merito di credito, dimensioni (capitalizzazione) ed appartenenza degli emittenti ai Paesi Emergenti. Non è definito un limite massimo per la *duration* (durata media finanziaria) complessiva del Fondo. Il Fondo può investire, nei limiti e con le cautele stabiliti dalle Autorità di Vigilanza, in titoli complessi e può essere esposto al rischio di cambio.

Il fondo è soggetto al rischio di sostenibilità, ovvero agli effetti che eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di *governance* possono determinare sul valore degli investimenti; a tal proposito, Alisei SGR si è dotata di una specifica Politica per incorporare tali rischi nella gestione degli investimenti e per misurarne e controllarne l'impatto.

Strumenti finanziari derivati

Nei limiti e alle condizioni disposti dalle Autorità di Vigilanza e compatibilmente con la politica d'investimento di ciascun Fondo, potranno essere effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati, sia con finalità di copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nel portafoglio del Fondo sia con finalità diverse, tra cui: arbitraggio (per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante), investimento (per assumere posizioni lunghe nette o corte nette al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) ed altri scopi quali la riduzione dei costi di intermediazione e dei tempi di esecuzione delle strategie.

L'esposizione complessiva netta in strumenti derivati è calcolata secondo il metodo degli impegni conformemente a quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza e non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio-rendimento definito dalla politica d'investimento del Fondo. Ai fini del calcolo dell'esposizione e del rispetto dei limiti di investimento indicati nell'allegato Regolamento di gestione, sono considerati anche i controvalori degli impegni assunti mediante strumenti finanziari derivati.

Leva finanziaria

Il fondo potrà avvalersi della leva finanziaria (attraverso l'esposizione in strumenti derivati aventi finalità diverse da quelle di copertura dei rischi o attraverso l'indebitamento) in misura indicativamente compresa tra 1,0 e 1,5. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito può risultare maggiorato al massimo del 50%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni sia per le perdite.

Tecnica di gestione

Il fondo si avvarrà della massima flessibilità in ordine alla composizione del portafoglio, ivi compresa la ripartizione tra attività di tipo azionario ed attività di tipo obbligazionario, nonché per quanto riguarda la durata finanziaria (*duration*) degli investimenti di tipo obbligazionario. L'attività di gestione è volta principalmente a cogliere le opportunità derivanti da strumenti finanziari e segmenti dei mercati finanziari nel loro complesso che evidenzino una differenza positiva tra il loro valore – così come deducibile da analisi di tipo fondamentale – ed il prezzo di mercato.

Alisei SGR ha inoltre definito una propria politica di gestione del rischio di sostenibilità che prevede regole per l'esclusione dagli investimenti di emittenti controversi, la misura ed il periodico monitoraggio del rischio di sostenibilità e la definizione di limiti di esposizione a tale rischio.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati da ciascun Fondo non sono pertanto distribuiti ai rispettivi partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Avvertenza:

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili ed in generale ad impiegare tecniche di efficiente gestione del portafoglio.
La SGR, tuttavia, non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Swap a rendimento totale (*total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.
Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad utilizzare swap a rendimento totale.
La SGR, tuttavia, non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di efficiente gestione del portafoglio.
A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento (UE) n. 648/2012 cd. EMIR).
La SGR, tuttavia, non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

2.6 Classi di quote

Il Fondo prevede due classi di quote che si distinguono per le differenti modalità di collocamento e per la differente tipologia di clientela cui sono rivolte:

a. la classe A è riservata a coloro che sottoscrivono le quote in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza", direttamente con la SGR oppure attraverso altri intermediari da essa autorizzati;
b. la classe B è riservata a coloro che sottoscrivono le quote in modalità "*execution only*", ai sensi dell'art. 43 del Regolamento Intermediari

Tutte le quote appartenenti alla medesima classe di ciascun Fondo hanno uguale valore ed uguali diritti.
Per informazioni più dettagliate si rinvia all'allegato Regolamento di gestione.

3 ALISEI PRINCIPAL FUND

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione del Fondo:	26 giugno 2025		
ISIN classe A (al portatore):	IT0005663890	**ISIN classe A** (nominativo):	IT0005663908
ISIN classe B: (al portatore)	IT0005663916	**ISIN classe B** (nominativo):	IT0005663924

3.1 Tipologia di gestione del fondo

Tipologia di gestione del fondo: *market fund*.

Avvertenza: l'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

Valuta di denominazione (classe A e classe B): euro

3.2 Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

100% MSCI Global IG 1Y-3Y Select Aggregate Bond Index

3.3 Periodo minimo raccomandato

Si raccomanda la detenzione dell'investimento per almeno un anno.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima di un anno.

3.4 Profilo di rischio / rendimento del fondo

Il profilo di rischio / rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico di rischio e rendimento (SRI), calcolato secondo la metodologia prevista dal Regolamento (UE) n. 1286/2014 (PRIIPs) e dal Regolamento delegato (UE) 2017/653 e riportato nel KID del Fondo, che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7, i cui valori aumentano in relazione al crescere del livello del rischio.

In base a tale calcolo il Fondo si posiziona nella classe di rischio 2.

Avvertenze:

- **i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR;**
- **la categoria di rischio / rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.**

3.5 Politica di investimento e rischi specifici del fondo

Categoria. Il Fondo è di tipo obbligazionario

Principali tipologie di strumenti finanziari. Il fondo può investire fino al 100% dell'attivo del fondo in strumenti finanziari del mercato monetario ed obbligazionario. Non sono consentiti investimenti in strumenti del mercato azionario. Il Fondo può essere investito fino al 100% dell'attivo del fondo in OICVM aperti non riservati che investono nelle categorie precedentemente indicate a condizione che la politica di investimento non sia in contrasto con la Politica d'investimento e che non siano gestiti da parte della SGR stessa. Il Fondo può inoltre investire in depositi bancari e mantenere disponibilità liquide fino al 50% del patrimonio. L'eventuale esposizione a valute diverse dall'euro avrà carattere residuale: gli investimenti saranno dunque tendenzialmente coperti rispetto al rischio di cambio. Il Fondo può investire in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi o garantiti da uno Stato dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga almeno sei differenti emissioni e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% del totale delle attività del Fondo.

Aree geografiche di riferimento. I mercati di riferimento sono principalmente i Paesi dell'Europa, del Nord America, il Giappone ed i Paesi Emergenti.

Categorie di emittenti. Gli emittenti sono principalmente sovrani (o da essi garantiti), organismi internazionali e società private.

Nota: Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

Specifici fattori di rischio. La duration (durata media finanziaria) complessiva del Fondo, calcolata sul totale delle attività e comprensiva dell'effetto dei derivati, non sarà tendenzialmente superiore a tre anni. Non sono previsti limiti di esposizione agli investimenti in termini di merito di credito, dimensioni (capitalizzazione) ed appartenenza degli emittenti ai Paesi Emergenti. Il Fondo può essere esposto al rischio di cambio in misura residuale. Il fondo è soggetto al rischio di sostenibilità, ovvero agli effetti che eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di *governance* possono determinare sul valore degli investimenti; a tal proposito, Alisei SGR si è dotata di una specifica Politica per incorporare tali rischi nella gestione degli investimenti e per misurarne e controllarne l'impatto.

Strumenti finanziari derivati

Nei limiti e alle condizioni disposti dalle Autorità di Vigilanza e compatibilmente con la politica d'investimento di ciascun Fondo, potranno essere effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati, sia con finalità di copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nel portafoglio del Fondo sia con finalità diverse, tra cui: arbitraggio (per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante), investimento (per assumere posizioni lunghe nette o corte nette al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) ed altri scopi quali la riduzione dei costi di intermediazione e dei tempi di esecuzione delle strategie.

L'esposizione complessiva netta in strumenti derivati è calcolata secondo il metodo degli impegni conformemente a quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza e non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio-rendimento definito dalla politica d'investimento del Fondo. Ai fini del calcolo dell'esposizione e del rispetto dei limiti di investimento indicati nell'allegato Regolamento di gestione, sono considerati anche i controvalori degli impegni assunti mediante strumenti finanziari derivati.

Leva finanziaria

Il fondo potrà avvalersi della leva finanziaria (attraverso l'esposizione in strumenti derivati aventi finalità diverse da quelle di copertura dei rischi o attraverso l'indebitamento) in misura indicativamente compresa tra 1,0 e 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito può risultare maggiorato al massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni sia per le perdite.

Tecnica di gestione

Gli investimenti sono effettuati sulla base di una metodologia volta a privilegiare gli effetti della diversificazione delle opportunità di rischio e rendimento offerte dagli strumenti in portafoglio assumendole in modo inversamente correlato rispetto al loro manifestarsi. La scelta degli investimenti è effettuata in primo luogo valutando il rischio di insolvenza degli emittenti, puntando a evitare l'investimento in titoli il cui prezzo non incorpori adeguatamente tale rischio. Congiuntamente, sarà controllata la liquidità di tutti gli investimenti, evitando quelli che non possano essere smobilizzati in breve periodo. Le analisi di tipo macroeconomico e microeconomico, impiegate per definire il valore fondamentale degli investimenti e la congruità dei premi per i diversi rischi incorporati nei prezzi consentono di definire le scelte finali di allocazione.

Alisei SGR ha inoltre definito una propria politica di gestione del rischio di sostenibilità che prevede regole per l'esclusione dagli investimenti di emittenti controversi, la misura ed il periodico monitoraggio del rischio di sostenibilità e la definizione di limiti di esposizione a tale rischio.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati da ciascun Fondo non sono pertanto distribuiti ai rispettivi partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Avvertenza:

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili ed in generale ad impiegare tecniche di efficiente gestione del portafoglio.

Swap a rendimento totale (*total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad utilizzare swap a rendimento totale.

La SGR, tuttavia, non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di efficiente gestione del portafoglio.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd. EMIR).

La SGR, tuttavia, non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

3.6 Classi di quote

Il Fondo prevede due classi di quote che si distinguono per le differenti modalità di collocamento e per la differente tipologia di clientela cui sono rivolte:

c. la classe A è riservata a coloro che sottoscrivono le quote in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza", direttamente con la SGR oppure attraverso altri intermediari da essa autorizzati;
d. la classe B è riservata a coloro che sottoscrivono le quote in modalità "*execution only*", ai sensi dell'art. 43 del Regolamento Intermediari.

Tutte le quote appartenenti alla medesima classe di ciascun Fondo hanno uguale valore ed uguali diritti.

Per informazioni più dettagliate si rinvia all'allegato Regolamento di gestione.

4 ALISEI GLOBAL FUND

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione del Fondo:	26 giugno 2025		
ISIN classe A (al portatore):	IT0005663957	**ISIN classe A** (nominativo):	IT0005663932
ISIN classe B: (al portatore)	IT0005663965	**ISIN classe B** (nominativo):	IT0005663940

4.1 Tipologia di gestione del fondo

Tipologia di gestione del fondo: *market fund*.

Avvertenza: l'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

Valuta di denominazione (classe A e classe B): euro

4.2 Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

100% MSCI Global IG 1Y-5Y Select Aggregate Bond Index

4.3 Periodo minimo raccomandato

Si raccomanda la detenzione dell'investimento per almeno tre anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima di 3 anni.

4.4 Profilo di rischio / rendimento del fondo

Il profilo di rischio / rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico di rischio e rendimento (SRI), calcolato secondo la metodologia prevista dal Regolamento (UE) n. 1286/2014 (PRIIPs) e dal Regolamento delegato (UE) 2017/653 e riportato nel KID del Fondo, che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7, i cui valori aumentano in relazione al crescere del livello di rischio.

In base a tale calcolo il Fondo si posiziona nella classe di rischio 3.

Avvertenze:

- **i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR;**
- **la categoria di rischio / rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.**

4.5 Politica di investimento e rischi specifici del fondo

Categoria. Il Fondo è di tipo obbligazionario

Principali tipologie di strumenti finanziari. Il fondo può investire fino al 100% dell'attivo del fondo in strumenti finanziari del mercato monetario ed obbligazionario. Non sono consentiti investimenti in strumenti del mercato azionario. Il Fondo può essere investito fino al 100% dell'attivo del fondo in OICVM aperti non riservati che investono nelle categorie precedentemente indicate a condizione che la politica di investimento non sia in contrasto con la Politica d'investimento e che non siano gestiti da parte della SGR stessa. Il Fondo può inoltre investire in depositi bancari e mantenere disponibilità liquide fino al 50% del patrimonio. L'eventuale esposizione a valute diverse dall'euro non potrà superare il 40% delle attività del Fondo. Il Fondo può investire in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi o garantiti da uno Stato dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga almeno sei differenti emissioni e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% del totale delle attività del Fondo.

Aree geografiche di riferimento. I mercati di riferimento sono principalmente i Paesi dell'Europa, del Nord America, il Giappone ed i Paesi Emergenti.

Categorie di emittenti. Gli emittenti sono principalmente sovrani (o da essi garantiti), organismi internazionali e società private.

Nota: Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

Specifici fattori di rischio. La duration (durata media finanziaria) complessiva del Fondo, calcolata sul totale delle attività e comprensiva dell'effetto dei derivati, non sarà tendenzialmente superiore a cinque anni. Non sono previsti limiti di esposizione agli investimenti in termini di merito di credito, dimensioni (capitalizzazione) ed appartenenza degli emittenti ai Paesi Emergenti. Il Fondo può essere esposto al rischio di cambio in misura residuale. Il fondo è soggetto al rischio di sostenibilità, ovvero agli effetti che eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di *governance* possono determinare sul valore degli investimenti; a tal proposito, Alisei SGR si è dotata di una specifica Politica per incorporare tali rischi nella gestione degli investimenti e per misurarne e controllarne l'impatto.

Strumenti finanziari derivati

Nei limiti e alle condizioni disposti dalle Autorità di Vigilanza e compatibilmente con la politica d'investimento di ciascun Fondo, potranno essere effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati, sia con finalità di copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nel portafoglio del Fondo sia con finalità diverse, tra cui: arbitraggio (per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante), investimento (per assumere posizioni lunghe nette o corte nette al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) ed altri scopi quali la riduzione dei costi di intermediazione e dei tempi di esecuzione delle strategie.

L'esposizione complessiva netta in strumenti derivati è calcolata secondo il metodo degli impegni conformemente a quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza e non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio-rendimento definito dalla politica d'investimento del Fondo. Ai fini del calcolo dell'esposizione e del rispetto dei limiti di investimento

indicati nell'allegato Regolamento di gestione, sono considerati anche i controvalori degli impegni assunti mediante strumenti finanziari derivati.

Leva finanziaria

Il fondo potrà avvalersi della leva finanziaria (attraverso l'esposizione in strumenti derivati aventi finalità diverse da quelle di copertura dei rischi o attraverso l'indebitamento) in misura indicativamente compresa tra 1,0 e 1,5. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito può risultare maggiorato al massimo del 50%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni sia per le perdite.

Tecnica di gestione

Gli investimenti sono effettuati sulla base di una metodologia volta a privilegiare gli effetti della diversificazione delle opportunità di rischio e rendimento offerte dagli strumenti in portafoglio assumendole in modo inversamente correlato rispetto al loro manifestarsi. La scelta degli investimenti è effettuata in primo luogo valutando il rischio di insolvenza degli emittenti, puntando a evitare l'investimento in titoli il cui prezzo non incorpori adeguatamente tale rischio. Congiuntamente, sarà controllata la liquidità di tutti gli investimenti, evitando quelli che non possano essere smobilizzati in breve periodo. Le analisi di tipo macroeconomico e microeconomico, impiegate per definire il valore fondamentale degli investimenti e la congruità dei premi per i diversi rischi incorporati nei prezzi consentono di definire le scelte finali di allocazione.

Alisei SGR ha inoltre definito una propria politica di gestione del rischio di sostenibilità che prevede regole per l'esclusione dagli investimenti di emittenti controversi, la misura ed il periodico monitoraggio del rischio di sostenibilità e la definizione di limiti di esposizione a tale rischio.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati da ciascun Fondo non sono pertanto distribuiti ai rispettivi partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Avvertenza:

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili ed in generale ad impiegare tecniche di efficiente gestione del portafoglio.

Swap a rendimento totale (*total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad utilizzare swap a rendimento totale.

La SGR, tuttavia, non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di efficiente gestione del portafoglio.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento (UE) n. 648/2012 cd. EMIR).

La SGR, tuttavia, non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

4.6 Classi di quote

Il Fondo prevede due classi di quote che si distinguono per le differenti modalità di collocamento e per la differente tipologia di clientela cui sono rivolte:

- la classe A è riservata a coloro che sottoscrivono le quote in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza", direttamente con la SGR oppure attraverso altri intermediari da essa autorizzati;
- la classe B è riservata a coloro che sottoscrivono le quote in modalità "execution only", ai sensi dell'art. 43 del Regolamento Intermediari.

Tutte le quote appartenenti alla medesima classe di ciascun Fondo hanno uguale valore ed uguali diritti.

Per informazioni più dettagliate si rinvia all'allegato Regolamento di gestione.

5 ALISEI CAPITAL FUND

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione del Fondo:	26 giugno 2025		
ISIN classe A (al portatore):	IT0005663973	**ISIN classe A** (nominativo):	IT0005663981
ISIN classe B: (al portatore)	IT0005664005	**ISIN classe B** (nominativo):	IT0005663999

5.1 Tipologia di gestione del fondo

Tipologia di gestione del fondo: *market fund*.

Avvertenza: l'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

Valuta di denominazione (classe A e classe B): euro

5.2 Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

90% MSCI World

10% BCE *compounded euro short-term rate Index*

5.3 Periodo minimo raccomandato

Si raccomanda la detenzione dell'investimento per almeno cinque anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima di cinque anni.

5.4 Profilo di rischio / rendimento del fondo

Il profilo di rischio / rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico di rischio e rendimento (SRI), calcolato secondo la metodologia prevista dal Regolamento (UE) n. 1286/2014 (PRIIPs) e dal Regolamento delegato (UE) 2017/653 e riportato nel KID del Fondo, che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7, i cui valori aumentano in relazione al crescere del livello di rischio.

In base a tale calcolo il Fondo si posiziona nella classe di rischio 5.

Avvertenze:

- **i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR;**
- **la categoria di rischio / rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.**

5.5 Politica di investimento e rischi specifici del fondo

Categoria. Il Fondo è di tipo azionario.

Principali tipologie di strumenti finanziari. Il fondo può investire fino al 100% dell'attivo del fondo in strumenti finanziari di natura azionaria e fino al 30% dell'attivo del fondo in strumenti finanziari di natura monetaria, nonché in depositi bancari e disponibilità liquide. Il Fondo può essere investito fino al 100% dell'attivo del fondo in OICVM aperti non riservati che investono nelle categorie precedentemente indicate a condizione che la politica di investimento non sia in contrasto con la Politica d'investimento e che non siano gestiti da parte della SGR stessa. Il Fondo può inoltre investire in depositi bancari e mantenere disponibilità liquide fino al 30% del patrimonio. Gli strumenti finanziari possono essere denominati in qualsiasi valuta.

Aree geografiche di riferimento. I mercati di riferimento sono principalmente i Paesi dell'Europa, del Nord America, del Giappone ed i Paesi Emergenti.

Categorie di emittenti. Gli emittenti sono principalmente sovrani (o da essi garantiti), organismi internazionali e società private.

Nota: Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

Specifici fattori di rischio. Non sono previsti limiti di esposizione agli investimenti in termini di merito di credito, dimensioni (capitalizzazione) ed appartenenza degli emittenti ai Paesi Emergenti. Il Fondo può investire, nei limiti e con le cautele stabiliti dalle Autorità di Vigilanza, in titoli complessi e può essere esposto al rischio di cambio.

Il fondo è soggetto al rischio di sostenibilità, ovvero agli effetti che eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance possono determinare sul valore degli investimenti; a tal proposito, Alisei SGR si è dotata di una specifica Politica per incorporare tali rischi nella gestione degli investimenti e per misurarne e controllarne l'impatto.

Strumenti finanziari derivati

Nei limiti e alle condizioni disposti dalle Autorità di Vigilanza e compatibilmente con la politica d'investimento di ciascun Fondo, potranno essere effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati, sia con finalità di copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nel portafoglio del Fondo sia con finalità diverse, tra cui: arbitraggio (per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante), investimento (per assumere posizioni lunghe nette o corte nette al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) ed altri scopi quali la riduzione dei costi di intermediazione e dei tempi di esecuzione delle strategie.

L'esposizione complessiva netta in strumenti derivati è calcolata secondo il metodo degli impegni conformemente a quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza e non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio-rendimento definito dalla politica d'investimento del Fondo. Ai fini del calcolo dell'esposizione e del rispetto dei limiti di investimento indicati nell'allegato Regolamento di gestione, sono considerati anche i controvalori degli impegni assunti mediante strumenti finanziari derivati.

Leva finanziaria

Il fondo potrà avvalersi della leva finanziaria (attraverso l'esposizione in strumenti derivati aventi finalità diverse da quelle di copertura dei rischi o attraverso l'indebitamento) in misura indicativamente compresa tra 1,0 e 1,5. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito può risultare maggiorato al massimo del 50%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni sia per le perdite.

Tecnica di gestione

Il fondo si avvarrà della massima flessibilità in ordine alla composizione del portafoglio, in particolare per quanto riguarda l'allocazione per area geografica, settore, dimensione aziendale. L'attività di gestione è volta principalmente a cogliere le opportunità derivanti da strumenti finanziari e segmenti dei mercati finanziari nel loro complesso che evidenzino una differenza positiva tra il loro valore – così come deducibile da analisi di tipo fondamentale – ed il prezzo di mercato.

Alisei SGR ha inoltre definito una propria politica di gestione del rischio di sostenibilità che prevede regole per l'esclusione dagli investimenti di emittenti controversi, la misura ed il periodico monitoraggio del rischio di sostenibilità e la definizione di limiti di esposizione a tale rischio.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati da ciascun Fondo non sono pertanto distribuiti ai rispettivi partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Avvertenza:

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili ed in generale ad impiegare tecniche di efficiente gestione del portafoglio.

Swap a rendimento totale (*total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad utilizzare swap a rendimento totale.

La SGR, tuttavia, non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di efficiente gestione del portafoglio.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento (UE) n. 648/2012 cd. EMIR).

La SGR, tuttavia, non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

5.6 Classi di quote

Il Fondo prevede due classi di quote che si distinguono per le differenti modalità di collocamento e per la differente tipologia di clientela cui sono rivolte:

e. la classe A è riservata a coloro che sottoscrivono le quote in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza", direttamente con la SGR oppure attraverso altri intermediari da essa autorizzati;
f. la classe B è riservata a coloro che sottoscrivono le quote in modalità "execution only", ai sensi dell'art. 43 del Regolamento Intermediari

Tutte le quote appartenenti alla medesima classe di ciascun Fondo hanno uguale valore ed uguali diritti.

Per informazioni più dettagliate si rinvia all'allegato Regolamento di gestione.

C. INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE DEI FONDI

1.1 Commissione di sottoscrizione

La sottoscrizione delle quote ai fini della partecipazione ai Fondi prevede il pagamento di una commissione di sottoscrizione, calcolata in misura percentuale sull'ammontare lordo delle somme investite e da queste prelevate, nella misura massima definita nella tabella seguente:

	Classe A	Classe B
Alisei Logical Fund	2 %	0 %
Alisei Special Fund	2 %	0 %
Alisei Principal Fund	2 %	0 %
Alisei Global Fund	2 %	0 %
Alisei Capital Fund	2 %	0 %

1.2 Commissione di rimborso

Per i rimborsi è previsto un diritto fisso di ammontare differente a seconda della modalità con cui essi sono comunicati alla SGR e della modalità prescelta per l'invio della lettera di conferma:

Fondo	Modalità elettronica	Modalità cartacea
Alisei Logical Fund	5 euro	10 euro
Alisei Special Fund	5 euro	10 euro
Alisei Principal Fund	5 euro	10 euro
Alisei Global Fund	5 euro	10 euro
Alisei Capital Fund	5 euro	10 euro

1.3 Commissione di *switch*

Per le operazioni di passaggio tra fondi (*switch*), è previsto un diritto fisso di ammontare differente a seconda della modalità con cui esso è comunicato alla SGR e della modalità prescelta per l'invio della lettera di conferma:

Fondo	Modalità elettronica	Modalità cartacea
Alisei Logical Fund	5 euro	10 euro
Alisei Special Fund	5 euro	10 euro
Alisei Principal Fund	5 euro	10 euro
Alisei Global Fund	5 euro	10 euro
Alisei Capital Fund	5 euro	10 euro

In caso di passaggio tra Fondi (*switch*), ovvero di rimborso di un Fondo e di contestuale sottoscrizione di un altro Fondo, la commissione di sottoscrizione non potrà essere nuovamente applicata, al fine di evitare un doppio pagamento sull'importo investito.

1.4 Altri oneri

Emissione certificati fisici 150 euro.

Pratiche di successione 75 euro.

Penale per SDD insoluti 3 euro

Oltre agli oneri sopra riportati, la SGR dedurrà dall'importo di pertinenza del sottoscrittore, nel limite della copertura degli oneri effettivamente da essa sostenuti e che saranno di volta in volta indicati al Partecipante:

- altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro, conversione, frazionamento o raggruppamento dei certificati oneri interbancari connessi al rimborso delle quote);
- le spese sostenute per ogni versamento effettuato mediante autorizzazione permanente di addebito in conto SDD finanziario e relativi costi accessori nonché il rimborso delle spese di spedizione e di assicurazione per
- il recupero delle spese di spedizione, postali e di corrispondenza;
- le imposte e le tasse dovute ai sensi di legge.

Le operazioni effettuate secondo lo schema del c.d. "*nominee* con integrazione verticale del collocamento" comportano l'applicazione, da parte del *nominee*, di un diritto fisso pari al massimo a:

- 18 euro in caso di sottoscrizioni, rimborsi, liquidazioni parziali o totali, distribuzioni di capitale e aperture PAC;
- 2 euro per le rate PAC successive, pagamento dividendi, switch programmati.

I soggetti collocatori non possono porre a carico dei partecipanti oneri diversi o aggiuntivi rispetto a quelli indicati nell'allegato Regolamento di gestione.

1.5 Facilitazioni commissionali

Le commissioni di cui al precedente punto 1.1 sono riducibili a discrezione della SGR o del collocatore.

2 ONERI A CARICO DEI FONDI

2.1 Oneri di gestione

Gli oneri di gestione sono costituiti dal compenso riconosciuto alla SGR per lo svolgimento dell'attività di gestione. Essi sono costituiti:

a) dalla commissione di gestione, che è calcolata quotidianamente in misura percentuale sul valore complessivo netto per ogni classe del Fondo (NAV) ed è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo all'inizio del mese successivo; tale commissione, su base annua, è pari a:

	Classe A	Classe B
Alisei Logical Fund	0,80 %	0,40 %
Alisei Special Fund	1,50 %	0,75 %
Alisei Principal Fund	0,95 %	0,45 %
Alisei Global Fund	0,95 %	0,50 %
Alisei Capital Fund	1,80 %	0,90 %

b) solamente per i fondi flessibili Alisei Logical Fund e Alisei Special Fund, dalla commissione di incentivo, che è legata al rendimento del Fondo. Tale commissione è calcolata secondo il principio del c.d. *High Watermark* assoluto, che è finalizzato ad addebitare la commissione in ragione del valore effettivamente creato dal Fondo nell'arco di tutta la propria operatività, impedendo addebiti ripetuti a fronte della volatilità del valore della quota. Il calcolo giornaliero è finalizzato a rendere equo l'addebito tra tutti i sottoscrittori, indipendentemente dal periodo di partecipazione.

Il principio di calcolo è costituito dalle due seguenti regole:

- il valore dell'High Watermark (HWM) assoluto è pari al più elevato valore mai registrato dalla quota precedentemente al giorno di riferimento (di calcolo della quota);
- qualora, nel giorno di riferimento, il valore della quota sia superiore al valore dell'"*High Watermark* Assoluto", la commissione di incentivo viene calcolata ed addebitata.

Ai fini del calcolo della commissione di incentivo:

- quale primo valore di rilevazione dell'High Watermark Assoluto, è stato assunto il primo valore (posto convenzionalmente a 10 euro) della quota di ciascuna Classe al momento dell'inizio dell'operatività del Fondo;
- la quota del Fondo è calcolata ogni giorno di valorizzazione (vedasi oltre al punto E) al lordo della commissione di incentivo medesima;
- l'aliquota applicata, sia per Alisei Logical Fund, sia per Alisei Special Fund, è pari al 10% dell'extra-rendimento del Fondo, per tale intendendosi l'incremento percentuale (se positivo) registrato dal

valore di ciascuna Classe di quota nel giorno di riferimento (T) rispetto al valore dell'High Watermark Assoluto;

- la base di applicazione è costituita dal minore dei seguenti valori:
  - il valore complessivo netto del Fondo nel giorno precedente quello di riferimento (T-1)
  - il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente tra l'ultima data di rilevazione dell'High Watermark Assoluto (T_H) ed il giorno precedente quello di riferimento (T-1).

La commissione di incentivo eventualmente maturata è addebitata dalla Società di Gestione al patrimonio del Fondo in ciascun giorno di calcolo al fine della determinazione del relativo valore. La Società di Gestione preleva la commissione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo presso il depositario con cadenza mensile; nello specifico, il prelievo delle commissioni maturate in ciascun mese solare è effettuato all'inizio del mese successivo.

Esempio:

1) nel giorno "T_H", il valore più elevato registrato dalla quota nel periodo successivo alla data di inizio dell'operatività del Fondo, cioè l'HWM assoluto, è pari a 10,00 euro;

2) successivamente, in data T+n, giorno di calcolo del valore della quota, il valore della quota aumenta a 10,05 euro: tale valore è superiore a qualsiasi altro valore precedentemente registrato dalla quota, ovvero è superiore all'HWM assoluto prima del giorno T+n. L'incremento di valore della quota rispetto all'HWM assoluto è stato pari a 10,05/10,00-1= 0,50%;

3) la commissione di performance è quindi maturata e sarà applicata in ragione del 10% dell'incremento percentuale di valore della quota; l'aliquota sarà pertanto pari a 10% * 0,50% = 0,05%;

4) è calcolato il minore tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno precedente quello di riferimento (T+n-1) (per esempio 5.000.000 euro) ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente tra l'ultima data di rilevazione dell'High Watermark Assoluto (T_H) ed il giorno precedente quello di riferimento T+n-1 (posto per esempio pari a 4.800.000 euro). Tale minor valore rappresenta la base di calcolo;

5) l'ammontare della commissione di performance addebitata al Fondo sarà pertanto pari a 4.800.000 * 10% * 0,50% = 2.400 euro;

6) la commissione di performance viene addebitata al Fondo al fine di definire il valore complessivo netto della quota nel giorno di addebito, che sarà quindi pari a 10,05 * (1-0.05%) = 10,045;

7) il nuovo HWM assoluto, ovvero il valore che deve essere superato affinché possano essere addebitate le commissioni di performance, è costituito dalla quota al lordo della commissione di performance, ovvero da 10,05 (e non dal valore netto di 10,045) e la data corrente di calcolo della quota rappresenta la nuova data T_H;

8) se, successivamente alla data T+n, in cui è stata addebitata la commissione di performance, il valore della quota scende a 10,00 euro, nessuna commissione di performance è dovuta perché il valore della quota è inferiore al valore dell'HWM assoluto, che è rimasto a 10,05;

9) se, successivamente alla data T+n, in cui è stata addebitata la commissione di performance, il valore della quota scende per esempio a 10,00 euro ed in seguito torna nuovamente a 10,05 euro, nessuna commissione di performance è dovuta in questo periodo, perché il valore dell'HWM assoluto è sempre rimasto a 10,05;

10) se, successivamente alla data T+n, in cui è stata addebitata la commissione di performance, il valore della quota registra un nuovo valore massimo storico, per esempio a 10,07 euro, si procede a verificare se il valore della quota lorda sia superiore al valore dell'HWM assoluto. Nel caso in esempio, poiché il valore della quota lorda (10,07) è superiore all'HWM assoluto (10,05), la commissione di performance sarà calcolata ed addebitata sull'incremento percentuale da 10,05 a 10,07, così come descritto ai precedenti punti da 2 a 7.

2.2 Altre informazioni

È previsto un limite percentuale, pari al 10 % del valore complessivo netto del Fondo (c.d. "*fee cap*") che le commissioni complessive, di gestione e di incentivo annue per ciascun Fondo non possono superare.

Nell'ipotesi in cui i Fondi investano almeno il 10% dell'attivo in quote/azioni di OICR, la misura massima delle commissioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti è pari al 3%.

Qualora la SGR abbia stipulato accordi di retrocessione delle commissioni di gestione con le società di gestione degli OICR oggetto di investimento, le somme di denaro rinvenienti da tali accordi, al netto di eventuali oneri ed imposte sostenute dalla SGR, saranno accreditate al Fondo.

2.3 Altri oneri

Possono essere imputate al Fondo solo le spese di stretta pertinenza dello stesso o strettamente funzionali all'attività ordinaria del Fondo ovvero previste da disposizioni legislative o regolamentari. Conseguentemente, oltre agli oneri di gestione indicati nel paragrafo precedente, sono imputabili a ciascun Fondo le seguenti spese:

- il compenso da riconoscere al depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,21%.;
- il compenso da riconoscere all'agente deputato al calcolo del valore della quota, regolamento delle operazioni, amministrazione della contabilità dei Fondi e dei rapporti con i Partecipanti (vedasi al punto A del presente Prospetto), nella misura massima dello 0,11%;
- gli oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: costi di intermediazione inerenti alla compravendita di titoli). Tali oneri possono essere imputati al Fondo solo per le operazioni effettivamente realizzate e non sono quantificabili preventivamente in quanto variabili e dipendenti dall'operatività effettuata;
- gli oneri connessi con l'eventuale quotazione dei certificati rappresentativi delle quote;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici di ciascun Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge e delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti di ciascun Fondo (ivi compreso quello finale di liquidazione);

- gli oneri finanziari per i debiti assunti da ciascun Fondo e le spese connesse (es.: spese di istruttoria);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse di ciascun Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza di ciascun Fondo;
- il "contributo di vigilanza" che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per ciascun Fondo.

Le spese e gli oneri sopraindicati sono pagati mediante prelievo dai conti di ciascun Fondo presso il depositario con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.
Ove sussistano spese ed oneri imputabili a più Fondi, le spese e gli oneri di cui alle lettere precedenti vengono ripartiti tra i singoli Fondi (e rispettive Classi di quote), in proporzione al patrimonio netto di ciascuno di essi.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dai fondi nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

3 AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Le commissioni di sottoscrizione di cui al precedente punto 1.1 sono riducibili a discrezione della SGR o del collocatore. In caso di passaggio tra Fondi (*switch*), ovvero di rimborso di un Fondo e di contestuale sottoscrizione di un altro Fondo, la commissione di sottoscrizione non potrà essere nuovamente applicata, al fine di evitare un doppio pagamento sull'importo investito.

4 SERVIZI / PRODOTTI ABBINATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL FONDO

Non è previsto l'abbinamento di servizi o prodotti alla sottoscrizione dei Fondi.

5 REGIME FISCALE

5.1 Regime di tassazione del Fondo

I redditi dei Fondi sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. I Fondi percepiscono i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, i Fondi sono soggetti alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

5.2 Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("*withholdable payments*") da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni (per esempio W-forms - "*witholding statement*" -o autodichiarazioni in merito al proprio FATCA *status*) in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi (c.d. "*specified U.S. persons*"), da entità non finanziarie passive (c.d. "*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA (c.d. "*nonparticipating FFIs*"). L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (*Internal Revenue Service - IRS*).

D. INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO

1 Modalità di sottoscrizione delle quote

La sottoscrizione delle quote dei Fondi è effettuabile solo attraverso la compilazione di un apposito "Modulo di sottoscrizione" ed il versamento del relativo importo, pari a:

- per i versamenti in unica soluzione e per i piani di accumulo, ad un minimo di 50 euro;

La sottoscrizione delle quote dei Fondi può avvenire:

- direttamente presso la sede della SGR;
- attraverso i consulenti finanziari di Alisei SGR abilitati all'offerta fuori sede;
- mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di un contratto di gestione individuale ovvero di negoziazione, ricezione e trasmissione ordini, custodia e amministrazione di strumenti finanziari preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore.

  Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori;
- mediante tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e di quanto previsto nell'allegato Regolamento di gestione.
- secondo la modalità "*nominee* con integrazione verticale del collocamento" ai sensi del successivo punto 5, per i collocatori che vi aderiscano.

Prima della sottoscrizione, all'investitore al dettaglio è consegnato gratuitamente e in tempo utile il documento contenente le informazioni chiave (KID) del Fondo, redatto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1286/2014 (PRIIPs) e delle relative norme di attuazione.

Per informazioni più dettagliate, quali per esempio i mezzi di pagamento accettati, le modalità di determinazione del numero di quote assegnate, l'invio delle lettere di conferma ed in generale per le modalità di funzionamento dei Fondi, si rinvia alla parte C dell'allegato Regolamento di gestione.

2 Modalità di rimborso delle quote

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute. È possibile altresì ottenere il rimborso attraverso un Piano di rimborso di quote programmato.
Per l'eventuale diritto fisso di rimborso, si rimanda al paragrafo C (punto 1.2 Commissione di rimborso) del presente Prospetto.
Per informazioni più dettagliate sulle modalità di rimborso delle quote, si rinvia alla parte C dell'allegato Regolamento di gestione dei Fondi.

3 Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

I partecipanti ai Fondi illustrati nel presente Prospetto possono effettuare versamenti successivi per sottoscrivere altre quote del medesimo Fondo sottoscritto e operazioni di disinvestimento delle quote sottoscritte al fine del contestuale reinvestimento in un altro Fondo gestito dalla SGR (c.d. *switch*). Questa facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto, purché sia stato preventivamente consegnato al partecipante il KID.
Per l'individuazione degli eventuali oneri a carico del sottoscrittore si rinvia alla sezione C) della presente Parte I.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. La sospensiva di sette giorni non si applica alle successive sottoscrizioni dei Fondi appartenenti al medesimo Sistema e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

4 Procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione (c.d. *switch*)

Le quote dei Fondi non sono state registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933 e successive modifiche e pertanto non sono oggetto di offerta, circolazione o distribuzione, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possedimento soggetto alla giurisdizione statunitense), nonché nei riguardi o a beneficio

di una qualsiasi "*U.S. Person*" secondo le definizioni contenute nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche e nello *United States Investment Company Act* del 1940 e successive modifiche. I Fondi non sono e non saranno, registrati ai sensi della Legge del 1940 e gli investitori non avranno diritto al beneficio di tale registrazione

La SGR si avvale di procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, rimborso e conversione delle quote, per assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive. Per la descrizione delle suddette procedure di controllo si rinvia all'art. 5.1.1 della parte C - "Modalità di funzionamento" del Regolamento di Gestione.
Per il contenuto della lettera di conferma dell'avvenuto investimento e disinvestimento, si rimanda al paragrafo 1.1 della Parte C) "Modalità di funzionamento" del Regolamento di Gestione.

5 Altre informazioni

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione delle quote, per assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.
A fronte delle operazioni di investimento, disinvestimento e conversione ("*switch*"), la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma, per i cui contenuti si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi. Su richiesta del cliente e in caso di investimento effettuato tramite Internet, la SGR può inviare all'investitore conferma dell'operazione in forma elettronica, tramite e-mail in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza. Nei casi di sottoscrizioni effettuate secondo lo schema del c.d. "*nominee* con integrazione verticale del collocamento, la lettera di conferma può essere inviata dal *nominee* stesso. Per informazioni più dettagliate in relazione al contenuto della lettera di conferma, si rinvia all'allegato Regolamento di gestione.

E. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

1 Valorizzazione dell'investimento

Per ciascun Fondo, il valore unitario di ogni Classe di quote è espresso in euro ed è determinato con periodicità giornaliera, tranne nei giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e nei giorni di festività nazionali italiane, quand'anche le Borse Valori nazionali siano aperte: in tali casi, il calcolo verrà effettuato con riferimento al primo giorno lavorativo successivo. Il valore unitario della quota viene calcolato dividendo il valore complessivo netto del Fondo per il numero di quote in circolazione, entrambi relativi al medesimo giorno di riferimento.
Il valore delle quote è pubblicato, con la medesima cadenza, sul sito della SGR (www.aliseisgr.it), nonché sul quotidiano "Il Sole 24 ORE".

Per informazioni più dettagliate, si rinvia alle Parti A (Scheda identificativa) e C paragrafo 5 (Valore unitario della quota e sua pubblicazione) dell'allegato Regolamento di gestione.

2 Informativa ai partecipanti

La SGR invia annualmente, entro il mese di febbraio di ciascun anno, ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio e rendimento dei Fondi, nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID.

In alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici, laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione, eventualmente anche nell'ambito di un contratto stipulato dallo stesso investitore con il soggetto incaricato del collocamento.

3 Ulteriore informativa disponibile

Nel caso in cui il regolamento del fondo non sia allegato al presente Prospetto, gli investitori possono ottenere, su richiesta, l'invio di tale documento o l'indicazione del luogo in cui possono consultarlo.

Il prospetto, l'ultima versione del KID, l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione semestrale pubblicati sono forniti gratuitamente agli investitori che ne fanno richiesta. Tali documenti, unitamente al KID, sono altresì reperibili tramite il sito internet della società di gestione (www.aliseisgr.it).

I documenti contabili dei Fondi sono inoltre disponibili presso il depositario.

Il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

L'investitore ha la facoltà di richiedere l'invio, anche a domicilio, dei suddetti documenti. La richiesta dovrà essere effettuata per iscritto e inviata a Alisei SGR, Via San Vittore 45, 20123 – Milano. La SGR provvederà all'invio, a mezzo posta, all'indirizzo indicato, dietro rimborso delle sole spese di spedizione.

Il sito internet della società di gestione è www.aliseisgr.it e l'indirizzo di posta elettronica è: alisei@aliseisgr.it

Dichiarazione di responsabilità

Il Gestore ALISEI SGR si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

ALISEI SGR S.p.A.

L'amministratore delegato

Roberto Brasca

Questa pagina è lasciata intenzionalmente in bianco

PARTE II DEL PROSPETTO DI OFFERTA AL PUBBLICO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

Alisei Logical Fund

Alisei Special Fund

Alisei Principal Fund

Alisei Global Fund

Alisei Capital Fund

Data di deposito in Consob della Parte II: 18 novembre 2026

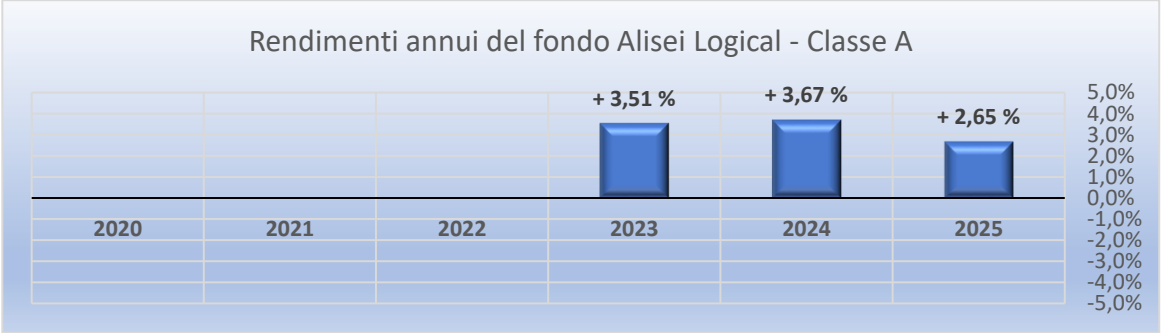
Data di validità della Parte II: 18 novembre 2026

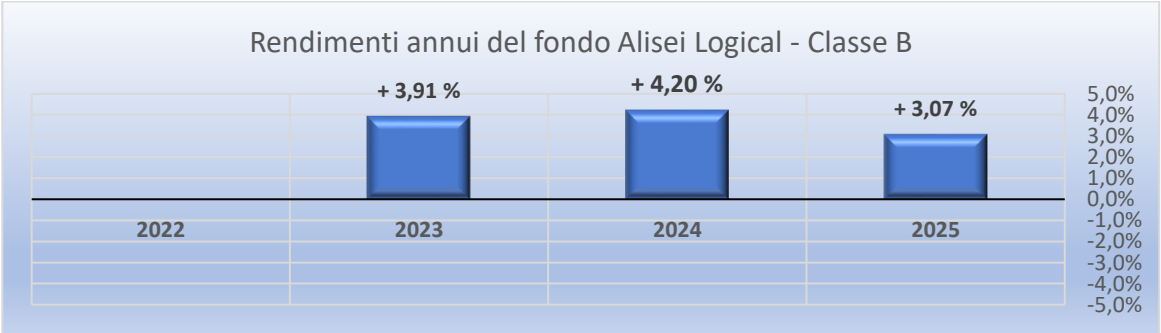
Alisei Logical Fund

A. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Fondo flessibile

Benchmark: non presente. In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (*benchmark*) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. Le scelte di gestione e la composizione del portafoglio saranno definite principalmente sulla base delle valutazioni sul "valore" degli investimenti con l'ausilio di modelli quantitativi e tenuto anche conto di strategie e tecniche più specifiche di analisi economico-finanziaria, sociale, politica, ambientale. Conseguentemente, il portafoglio presenterà tendenzialmente profili di allocazione geografica e/o settoriale e/o di peso dei titoli in portafoglio con differenze anche rilevanti rispetto agli indici ordinariamente utilizzati per rappresentare i mercati di riferimento. In luogo del benchmark è stata individuata, come misura di rischio *ex-ante*, la volatilità.





Avvertenza: il Fondo Alisei Logical Fund ha iniziato la propria operatività il 1° aprile 2022 e pertanto non sono disponibili i dati sulle performance relative agli anni interi precedenti il 2023.

Classe quote	Data di inizio del collocamento	Valuta	Valore quota al 30/09/2026
A	1° aprile 2022	Euro	10,705
B	1° aprile 2022	Euro	10,669

B. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Costi e spese prelevate dal fondo in un anno:

Classe	Commissioni di gestione	Altri costi amministrativi	Costi di transazione	Oneri accessori	Commissioni legate al rendimento
A:	0,80 %	0,26%	0,003%	0 %	0,25 %
B:	0,40 %	0,26%	0,003%	0 %	0,25 %

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del sottoscrittore dei fondi" e "Oneri a carico dei fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2025:

la SGR ha definito accordi per la retrocessione dell'80% delle commissioni di gestione a soggetti collocatori.

Avvertenze

- La presente indicazione si basa su dati provenienti dalla chiusura economica del fondo al 30 settembre 2026, proiettati a dodici mesi.
- La quantificazione degli oneri a carico del Fondo non tiene conto degli eventuali oneri sostenuti direttamente dal sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C, Par. 1).

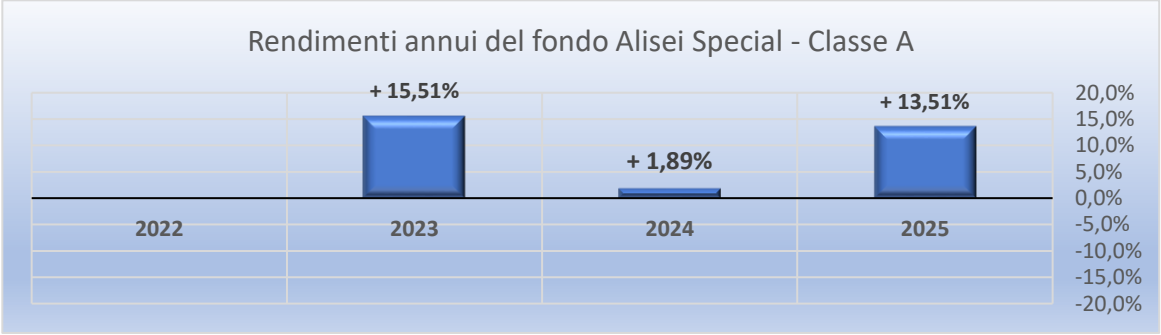
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno saranno reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del Fondo.

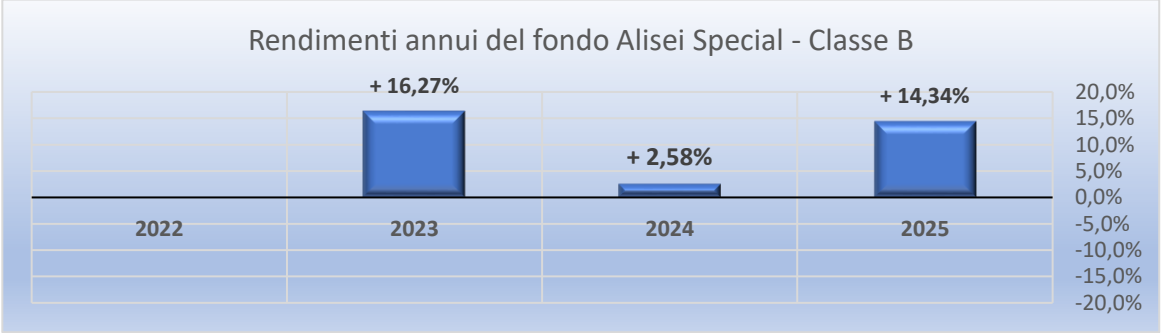
Alisei Special Fund

A. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Fondo flessibile

Benchmark: non presente. In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (*benchmark*) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. Le scelte di gestione e la composizione del portafoglio saranno definite principalmente sulla base delle valutazioni sul "valore" degli investimenti con l'ausilio di modelli quantitativi e tenuto anche conto di strategie e tecniche più specifiche di analisi economico-finanziaria, sociale, politica, ambientale. Conseguentemente, il portafoglio presenterà tendenzialmente profili di allocazione geografica e/o settoriale e/o di peso dei titoli in portafoglio con differenze anche rilevanti rispetto agli indici ordinariamente utilizzati per rappresentare i mercati di riferimento. In luogo del benchmark è stata individuata, come misura di rischio *ex-ante*, la volatilità.





Avvertenza: il Fondo Alisei Special Fund ha iniziato la propria operatività il 1° aprile 2022 e pertanto non sono disponibili i dati sulle performance relative agli anni interi precedenti il 2023.

Classe quote	Data di inizio del collocamento	Valuta	Valore quota al 31/12/2025
A	1° aprile 2022	Euro	13,575
B	1° aprile 2022	Euro	13,994

B. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Costi e spese prelevate dal fondo in un anno:

Classe	Commissioni di gestione	Altri costi amministrativi	Costi di transazione	Oneri accessori	Commissioni legate al rendimento
A:	1,50 %	0,48 %	0,007 %	0 %	1,12%
B:	0,75 %	0,48 %	0,007 %	0 %	1,12 %

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del sottoscrittore dei fondi" e "Oneri a carico dei fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2025:

La SGR ha definito accordi per la retrocessione dell'80% delle commissioni di gestione a soggetti collocatori.

Avvertenze

- La presente indicazione si basa su dati provenienti dalla chiusura economica del fondo al 30 settembre 2026, proiettati a dodici mesi.
- La quantificazione degli oneri a carico del Fondo non tiene conto degli eventuali oneri sostenuti direttamente dal sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C, Par. 1).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno saranno reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del Fondo.

Alisei Principal Fund

A. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Market fund

Benchmark: 100% MSCI Global IG 1Y-3Y Select Aggregate Bond Index





Avvertenza: il Fondo Alisei Principal Fund ha iniziato la propria operatività il 30 settembre 2025 e pertanto non sono disponibili i dati sulle performance relative agli anni interi precedenti il 2026.

Classe quote	Data di inizio del collocamento	Valuta	Valore quota al 30/09/2026
A	30 settembre 2025	Euro	9,946
B	30 settembre 2025	Euro	9,978

C. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Costi e spese prelevate dal fondo in un anno:

Classe	Commissioni di gestione	Altri costi amministrativi	Costi di transazione	Oneri accessori	Commissioni legate al rendimento
A:	0,95 %	0,27 %	0,009 %	0 %	NA*
B:	0,45 %	0,27 %	0,009 %	0 %	NA*

* Il Regolamento di Alisei Principal Fund non prevede l'applicazione di commissioni di *performance*.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del sottoscrittore dei fondi" e "Oneri a carico dei fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2025:

La SGR ha definito accordi per la retrocessione dell'80% delle commissioni di gestione a soggetti collocatori.

Avvertenze

- La presente indicazione si basa su stima basate sui dati provenienti dalla chiusura economica del fondo al 30 settembre 2026, proiettati a dodici mesi.
- La quantificazione degli oneri a carico del Fondo non tiene conto degli eventuali oneri sostenuti direttamente dal sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C, Par. 1).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno saranno reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del Fondo.

Alisei Global Fund

A. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Market fund

Benchmark: 100% MSCI Global IG 1Y-5Y Select Aggregate Bond Index





Avvertenza: il Fondo Alisei Global Fund ha iniziato la propria operatività il 30 settembre 2025 e pertanto non sono disponibili i dati sulle performance relative agli anni interi precedenti il 2026.

Classe quote	Data di inizio del collocamento	Valuta	Valore quota al 30/09/2026
A	30 settembre 2025	Euro	9,926
B	30 settembre 2025	Euro	9,968

B. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Costi e spese prelevate dal fondo in un anno:

Classe	Commissioni di gestione	Altri costi amministrativi	Costi di transazione	Oneri accessori	Commissioni legate al rendimento
A:	0,95 %	0,30 %	0,01 %	0 %	NA*
B:	0,50 %	0,30 %	0,01 %	0 %	NA*

* Il Regolamento di Alisei Global Fund non prevede l'applicazione di commissioni di *performance*.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del sottoscrittore dei fondi" e "Oneri a carico dei fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2025:

La SGR ha definito accordi per la retrocessione dell'80% delle commissioni di gestione a soggetti collocatori.

Avvertenze

- La presente indicazione si basa su stima basate sui dati provenienti dalla chiusura economica del fondo al 30 settembre 2026, proiettati a dodici mesi.
- La quantificazione degli oneri a carico del Fondo non tiene conto degli eventuali oneri sostenuti direttamente dal sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C, Par. 1).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno saranno reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del Fondo.

Alisei Capital Fund

A. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Market fund

Benchmark: 90% MSCI World Index, 10% ECB *Compounded Euro Short Term Rate Index*





Avvertenza: il Fondo Alisei Capital Fund ha iniziato la propria operatività il 30 settembre 2025 e pertanto non sono disponibili i dati sulle performance relative agli anni interi precedenti il 2026.

Classe quote	Data di inizio del collocamento	Valuta	Valore quota al 31/12/2025
A	30 settembre 2025	Euro	10,955
B	30 settembre 2025	Euro	11,289

B. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Costi e spese prelevate dal fondo in un anno:

Classe	Commissioni di gestione	Altri costi amministrativi	Costi di transazione	Oneri accessori	Commissioni legate al rendimento
A:	1,80 %	0,42 %	0,11 %	0 %	NA*
B:	0,90 %	0,42 %	0,11 %	0 %	NA*

*Il Regolamento di Alisei Capital Fund non prevede l'applicazione di commissioni di *performance*.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del sottoscrittore dei fondi" e "Oneri a carico dei fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2025:

La SGR ha definito accordi per la retrocessione dell'80% delle commissioni di gestione a soggetti collocatori.

Avvertenze

- La presente indicazione si basa su stima basate sui dati provenienti dalla chiusura economica del fondo al 30 settembre 2026, proiettati a dodici mesi; La quantificazione degli oneri a carico del Fondo non tiene conto degli eventuali oneri sostenuti direttamente dal sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C, Par. 1).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno saranno reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del Fondo.

F. GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal gestore in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Categoria: la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "*Switch*"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "*cash flows*") da parte del titolo,

ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adoperi per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Exchange Traded Note: Strumenti finanziari che replicano passivamente la performance di sottostanti quali valute, tassi di interesse, indici azionari o obbligazionari, di norma attraverso l'investimento da parte della società emittente in contratti derivati sul medesimo sottostante.

Exchange Traded Commodities: Strumenti finanziari che replicano passivamente la performance di materie prime o di indici di materie prime. Lo strumento è di norma emesso da una società (Special Purpose Vehicle, SPV) a fronte dell'investimento diretto nelle materie prime fisiche o in contratti derivati sulle materie prime.

ESG: l'acronimo indica i fattori ambientali (Environmental), sociali (Social) e di governo societario (Governance) la cui valutazione può contribuire a definire le prospettive di sostenibilità e di creazione di valore in generale di una Società e quindi può costituire un elemento di analisi nelle scelte di investimento.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

KID: il documento contenente le informazioni chiave previsto dal Regolamento (UE) n. 1286/2014 (PRIIPs), che il gestore redige e pubblica e che è consegnato all'investitore al dettaglio prima della sottoscrizione.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC (over the counter) in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante

(*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "*total return*" e "*life cycle*" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("*absolute return*") o di rendimento ("*total return*" e "*life cycle*"); la tipologia di gestione "*structured fund*" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota: Il valore unitario della quota di un fondo, anche definito *unit Net Asset Value* (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.

White List: È l'elenco di paesi che aderiscono a una serie di accordi internazionali e rendono disponibili allo Stato italiano informazioni sulle forme di investimento effettuate sul loro territorio. Rappresenta uno degli strumenti della lotta all' evasione fiscale, ed è continuamente aggiornata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Gli investimenti effettuati in paesi al di fuori dei Paesi della White list sono soggetti a un regime di tassazione sfavorevole.